

Referendum, Avola roccaforte di FdI ma vince il No. Cannata: “Rispettiamo il voto dei cittadini”

“Rispettiamo il voto dei cittadini”. E’ la scritta che campeggia sulla foto che il parlamentare Luca Cannata ha pubblicato sui suoi canali social, per commentare l’esito del referendum. L’esponente di FdI, vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera, non si è risparmiato in queste settimane, con decine di appuntamenti e convegni in lungo e in largo per la provincia di Siracusa, spiegando le ragioni del Si.

Ma alla fine, anche il territorio siracusano ha scelto il No come esito del referendum Giustizia, con una percentuale del 62,46%. “Abbiamo fatto ciò che ritenevamo giusto, con serietà e responsabilità, portando avanti una riforma per modernizzare la giustizia. È stata una scelta di coerenza rispetto al programma elettorale con cui ci siamo presentati agli italiani nel 2022”, si legge nel breve testo che accompagna il post social di Luca Cannata.

Anche Avola, cittadina di cui è stato sindaco e dove oggi prima cittadina è la sorella Rossana, una sorta di roccaforte per Fratelli d’Italia nel siracusano, si è imposto il No con 59,52% delle preferenze. Per certi versi, un dato sorprendente se si considera che nell’altro Comune amministrato da FdI – Portopalo – il Si ha chiuso nettamente avanti, come anche a Pachino. Le differenze di corpo elettorale non rendono però direttamente paragonabili i due risultati. E inoltre sbagliato sarebbe sovrapporre il comportamento del corpo elettorale in occasione di politiche o amministrative a quello per il referendum.

Tra alleati di centrodestra, a livello regionale e

provinciale, si apre però un tema di tenuta e compattezza, con le parole di Micciché (Grande Sicilia) che aprono il valzer delle polemiche: "In Sicilia non tutti hanno sostenuto fino in fondo la riforma. Posso accettare una vittoria del No, ma ho troppa esperienza per non capire cosa è successo. Dove erano dirigenti, deputati, senatori, sindaci e assessori di centrodestra?".

Accusa che non tocca Cannata, ma che evidenzia l'aria tesa che si respira a Palermo.

Elezioni amministrative, il 24 e 25 maggio si vota ad Augusta, Floridia e Lentini

Sono tre le cittadine del siracusano chiamate alle urne per rinnovare Sindaco e Consiglio comunale. Si voterà ad Augusta, Floridia e Lentini il 24 e 25 maggio. In Sicilia, sono in totale 71 i Comuni interessati da questa tornata di elezioni amministrative.

I seggi saranno aperti domenica 24 maggio dalle ore 7 alle ore 23 e lunedì 25 maggio dalle ore 7 alle ore 15. In caso di secondo turno di ballottaggio, si voterà domenica 7 giugno dalle ore 7 alle ore 23 e lunedì 8 giugno dalle ore 7 alle ore 15.

E' stato pubblicato il decreto con l'elenco definitivo degli enti locali chiamati alle urne: 54 eleggeranno sindaci e consiglieri comunali col sistema maggioritario, negli altri 17 (con popolazione superiore ai 15 mila abitanti) invece si voterà col proporzionale. I capoluoghi in cui si andrà alle urne sono Agrigento, Enna e Messina.

Di seguito il dettaglio per provincia:

nell'Agrigentino, andranno al voto 9 Comuni: oltre ad Agrigento, Camastra, Cammarata, Casteltermini, Raffadali, Ribera, Sambuca di Sicilia, Siculiana, Villafranca Sicula;

nel Nisseno sono 7: Bompensiere, Mussomeli, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sutera, Vallelunga Pratameno, Villalba;

nel Catanese 9: Bronte, Calatabiano, Mascali, Milo, Pedara, Randazzo, San Giovanni la Punta, San Pietro Clarenza, Trecastagni;

nell'Ennese 6: oltre al capoluogo, Agira, Centuripe, Nicosia, Pietraperzia, Valguarnera Caropepe;

nel Messinese 17: oltre al capoluogo, Alì Terme, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Giardini Naxos, Graniti, Limina, Malfa, Malvagna, Merì, Milazzo, Mirto, Naso, Raccuja, San Salvatore di Fitalia, Saponara, Savoca;

nel Palermitano 16: Aliminusa, Altofonte, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Carini, Godrano, Gratteri, Isola delle Femmine, Lascari, Misilmeri, Polizzi Generosa, Pollina, Santa Cristina Gela, Scillato, Termini Imerese, Villabate;

nel Ragusano 1: Ispica;

nel Siracusano 3: Augusta, Floridia, Lentini;

nel Trapanese 3: Campobello di Mazara, Gibellina, Marsala.

Licenze taxi ferme, Scimonelli: “Burocrazia blocca tutto, ma la città non può aspettare”

Il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme), presidente della Commissione “Mobilità e Trasporti” del Comune di Siracusa, spinge per un chiarimento pubblico sul rinnovo delle licenze taxi. Una vicenda che – spiega Scimonelli – “sta assumendo contorni paradossali”.

Una parte delle licenze taxi cittadine risulta (circa 10, ndr), ad oggi e dall’inizio dell’anno, non rinnovata. In particolare quelle riferite agli operatori che non hanno provveduto all’iscrizione al Rent. “Una situazione che, di fatto, tiene ferme autorizzazioni e servizi, con evidenti ricadute sull’offerta di mobilità urbana e sull’interesse pubblico. Manca il parere tecnico della Commissione consultiva – aggiunge il presidente della Commissione – passaggio indispensabile per procedere al rinnovo delle autorizzazioni. Un parere che dovrebbe consentire di valutare caso per caso la posizione degli operatori, esaminare eventuali giustificazioni e, se necessario, si esprime sulla osservazione del regolamento in vigore. Ma la Commissione, ad oggi, non è stata convocata”.

La convocazione spetta al dirigente del settore Mobilità ed alla Segretaria Generale. “Un passaggio amministrativo che non presenta margini di discrezionalità politica, ma che rappresenta un preciso dovere funzionale”, sottolinea Scimonelli. “Il risultato? Licenze sospese in un limbo burocratico e operatori nell’incertezza. Non è più tollerabile”.

Per queste ragioni, richiede una convocazione immediata della Commissione consultiva, “affinché si proceda senza ulteriori

ritardi alla definizione delle posizioni pendenti e al ripristino della piena operatività del servizio taxi in città”.

Referendum, il “NO” vince anche in provincia di Siracusa: come hanno votato gli aretusei

Anche in provincia di Siracusa, il “No” si impone nel referendum sulla riforma della Giustizia. A poche decine di sezioni dal completamento dello scrutinio, queste le percentuali: 37,68% per il Si, 62,32% per il No. In due cittadine del siracusano il Si ha chiuso avanti, si tratta di Pachino (53,09%), di Portopalo (64,97%). Questi dati sono definitivi.

Il No raggiunge le percentuali più alte a Priolo (73,16%), a Sortino (70,53%) ed a Melilli (67,09%). Sono definitivi anche questi numeri. Nel capoluogo il No al 65,23%.

Colpi di pistola contro il cugino, 38enne arrestato dai

Carabinieri di Siracusa

Un 38enne è stato arrestato dai Carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Siracusa. L'uomo era destinatario di un ordine di carcerazione, emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura di Siracusa. Pregiudicato con precedenti penali per reati in materia di armi e contro la persona e di polizia per associazione di tipo mafioso, è stato condannato a 2 anni, 1 mese e 25 giorni di reclusione perché accusato di tentato omicidio, porto abusivo di armi in luogo pubblico, favoreggiamento personale e danneggiamento. Nel dettaglio, a maggio del 2022, a Siracusa, aveva esploso dei colpi di pistola contro il proprio cugino, ferendolo ad una gamba.

Azzurri indomabili, questo Siracusa è più forte di penalizzazioni e destino societario

Il Siracusa c'è. E lo dimostra partita dopo partita, al di là dei numeri, al di là della classifica, al di là di tutto quello che accade fuori dal campo. Perché quella azzurra è, oggi, una squadra che non molla, che corre, che sa soffrire e – quando serve – anche rimontare. Solo a Latina non è riuscita l'operazione, dopo un tempo regalato agli avversari. Anche ieri, contro il Picerno, all'inferno e ritorno: prima lo svantaggio, poi Arditi (ottima scoperta) e Gudelevicius per la rimonta.

In un momento delicatissimo sul piano societario, con

incertezze che inevitabilmente pesano sull'ambiente, il gruppo squadra continua a dare risposte forti sul terreno di gioco. Non è scontato. Anzi, è forse il segnale più evidente della compattezza dello spogliatoio e del lavoro quotidiano dello staff tecnico.

Il Siracusa attuale è una squadra "viva", con cui fino alla fine tutte le pretendenti alla salvezza dovranno fare i conti. Non sempre è perfetta, certo. Però è capace di restare dentro le partite, di reagire agli episodi negativi e di non disunirsi. Le rimonte, la corsa fino all'ultimo minuto, la disponibilità al sacrificio sono tutti elementi che raccontano più di qualsiasi schema.

Eppure, sullo sfondo, restano quei nuvoli difficili da ignorare e digerire. Il 26 marzo arriverà la nuova penalizzazione, mentre si attendono ansiosamente notizie sul futuro societario. Ma nulla, sia chiaro, "ammazzerà" lo spirito della truppa di Turati che rischia davvero di fare l'impresa: salvezza, anche se attraverso i play-out.

È proprio qui che si misura il coefficiente umano, la romantica dignità di una squadra. Chi c'è, chi è rimasto in azzurro, non scappa e non tira indietro la gamba. Qui si gioca, qui si lotta, qui si resta uniti. Qualità non banali. Hic sunt leones.

Per cui, signori, massimo rispetto per questo gruppo. Se c'è un dato che queste settimane hanno consegnato, è che questo Siracusa ha carattere. E nel calcio il carattere – nei momenti difficili – può fare la differenza quanto, se non più, della tecnica. Forse anche della sorte ed a dispetto di una società scioltasi come neve al sole dopo il grande sforzo e l'impegno per ritornare tra i pro.

foto da Siracusa Calcio 1924, pagina fb

Parco di piazza San Giovanni al buio, il piano: relamping e alberi led. Incognita archeo-vincoli

Da diverso tempo, il parco di piazza San Giovanni è piombato nell'oscurità. Non appena viene sera, sono sempre meno le luci dell'impianto pubblico in funzione. Uno scenario di tristezza, accanto alla celebre basilica. Chi si trova a passeggiare nell'area, tra i vialetti ed i sentieri del parco, fatica a vedere verso dove indirizzare ogni passo.

I vecchi corpi illuminanti a palla, datati e a corto di manutenzione, non funzionano più a dovere. Giusto una lampada qua e là, a fronte di pali da tre punti luce ciascuno. Si può tenere un'area pubblica così frequentata e di tale prestigio in simili condizioni? Ovviamente no. Ed in Prima Commissione si è finalmente aperto al tema, attraverso un ordine del giorno del consigliere Ciccio Vaccaro (Insieme).

L'idea progettuale è quella di effettuare un corposo intervento di relamping, sostituendo i vecchi corpi illuminanti con nuovi elementi a led. Non solo, per rendere ancora più apprezzabile l'intervento, prevista anche l'installazione di cosiddetti alberi a led, ovvero arbusti stilizzati che – di sera – si illuminano. Un elemento di gradevole scenografia in più. Per l'operazione, Palazzo Vermexio ha stanziato poco più di 30mila euro.

Ma ci vorranno verosimilmente un paio di mesi per arrivare al progetto definitivo ed al cantiere. In queste settimane, intanto, verrà definito il progetto. Ma determinanti saranno i successi sondaggi nell'area. Considerano i vincoli archeologici esistenti sul parco di San Giovanni, ad esempio, l'assenza di plinti di fondazione potrebbe essere un grosso problema lungo la strada per realizzare questo tipo di

intervento. Di sicuro, non arriverebbe mai dagli uffici di tutela dei beni culturali un nulla osta pieno, per scavi e posa dei plinti.

Decisamente più rapido, invece, dovrebbe essere l'altro atteso relamping: quello per piazza della Vittoria, alle prese con gli stessi problemi per usura e fine vita dei corpi illuminanti, anche qui a "palla", eredità di un tempo che fu.

foto di archivio

Problema cinghiali, la soluzione avviata a Buccheri e l'attacco di Auteri contro il sistema

Il Comune di Buccheri ha avviato una interlocuzione con il Dipartimento Sviluppo rurale della Regione Siciliana (sezione provinciale di Siracusa), per la definizione e l'attuazione di strumenti concreti per il contrasto alla peste suina e al contenimento del sovrappopolamento degli ungulati selvatici.

Nell'ambito di questo percorso, condiviso in sede di Tavolo tecnico permanente istituito presso il Libero Consorzio di Siracusa, l'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Alessandro Caiazzo ha messo a disposizione dei locali che saranno destinati a centro di raccolta selvaggina per gli ungulati abbattuti nell'ambito delle attività di selecontrollo. Le strutture saranno dotate di apposite celle frigorifere fornite dal Dipartimento e "che consentiranno così una gestione efficace, sicura e conforme alle normative sanitarie vigenti", spiegano dal Comune di Buccheri.

Con l'Asp di Siracusa saranno definite le operazioni di controllo sanitario che consentiranno l'immissione delle carni per il consumo locale (filiera corta), consentendone la vendita o la cessione gratuita.

"Siamo giunti a un percorso condiviso che ci consentirà di strutturare un sistema efficace di controllo e gestione della popolazione ungulata", commenta il sindaco Caiazzo. "Un risultato importante, soprattutto considerando che a Buccheri tale popolazione è già stata significativamente ridimensionata grazie al lavoro congiunto dell'Amministrazione comunale, del Dipartimento Sviluppo Rurale, dei cittadini, dei cacciatori e dei selecontrollori".

Una posizione che trova la contrarietà del deputato regionale Carlo Auteri. "Prendo atto dell'annuncio del sindaco di Buccheri ma non posso non rilevare che, mentre si racconta una soluzione locale come se fosse risolutiva, il problema dei cinghiali continua ad aumentare in molte altre aree del Siracusano, a partire da Pantalica e dalla Valle dell'Anapo. E questo accade perché il lavoro svolto finora dal Dipartimento Sviluppo rurale sul territorio non è affatto soddisfacente". Auteri non contesta l'organizzazione scelta da Buccheri "ma contesto il tentativo di far passare una risposta parziale come se fosse la prova dell'efficienza del sistema. Caiazzo, di fatto, finisce per avallare un'inettitudine amministrativa più ampia, perché il problema non si risolve Comune per Comune, senza una regia vera, senza una rete di strutture operative e senza una visione territoriale all'altezza dell'emergenza". Il parlamentare regionale richiama in particolare la situazione di Pantalica e della Valle dell'Anapo, dove, a suo dire, la pressione dei cinghiali continua a rappresentare un pericolo per agricoltori, visitatori e fruitori della riserva. "Chi parla oggi di modello virtuoso dovrebbe prima conoscere davvero cosa succede a Pantalica, cosa succede nella Valle dell'Anapo, cosa succede nelle zone in cui il sovrappopolamento dei cinghiali è ancora fuori controllo. Le soluzioni individuali non sono bastevoli quando il problema ha una dimensione sovracomunale e impatta

su ambiente, sicurezza e turismo". Per il deputato regionale, "serviva e serve un coordinamento forte tra Comuni, Asp, selecontrollori, Regione e Sviluppo rurale. Quello che vediamo oggi è invece una somma di interventi scollegati, mentre il problema cresce". Auteri ribadisce quindi la necessità di cambiare passo. "Io continuo a sostenere che serva una strategia territoriale seria, che non lasci soli i Comuni e che non finga che basti una singola esperienza locale per dire che il sistema funziona. Perché il sistema, oggi, non funziona".

Premio Cambiamenti, Siracusa ospita la finale regionale: vetrina dell'impresa che innova

A Siracusa la finale regionale del Premio Cambiamenti, il riconoscimento promosso da Cna a livello nazionale e che da anni valorizza le imprese italiane capaci di innovare e crescere in modo sostenibile.

L'appuntamento è fissato per giovedì 27 marzo, alle 10.30, nell'auditorium del museo archeologico regionale Paolo Orsi, luogo simbolo della cultura cittadina che per l'occasione diventerà spazio di confronto e celebrazione dell'eccellenza imprenditoriale siciliana.

La finale regionale rappresenta il momento conclusivo di un percorso che ha coinvolto imprese provenienti da tutta l'isola, protagoniste di esperienze imprenditoriali segnate da innovazione, visione e capacità di adattamento. Le realtà selezionate si contenderanno l'accesso alla fase nazionale del

Premio, portando con sé il racconto di una Sicilia dinamica e competitiva.

“Siamo entusiasti di ospitare questo evento nella nostra città”, sottolinea Gianmarco Infantino. “Il Premio Cambiamenti non è semplicemente una competizione, è un atto di fiducia nel futuro delle nostre imprese. I giovani imprenditori siciliani dimostrano ogni giorno di saper coniugare tradizione e innovazione, radici e apertura al mondo”.

L'evento si annuncia anche come un'importante occasione di incontro e networking, con la partecipazione di imprenditori, istituzioni e rappresentanti del mondo economico e culturale. Una giornata che punta a mettere in rete esperienze e competenze, rafforzando il ruolo di Siracusa e della Sicilia nel panorama dell'imprenditoria innovativa italiana.

Via Elorina, partono i lavori per l'illuminazione: così funzionerà il cantiere

Da domani, lunedì 23 marzo, iniziano i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione lungo via Elorina, nel tratto compreso tra il mercato ortofrutticolo e la rotatoria con Sacramento. Quindici settimane per migliorare sicurezza e visibilità lungo un'arteria particolarmente trafficata.

Il cantiere interesserà inizialmente la parte alta della strada, in prossimità della rotatoria tra via Lido e Sacramento, corsia direzione Siracusa, per poi avanzare progressivamente in direzione del mercato ortofrutticolo (largo Scieri).

In questa fase iniziale sono già stati tracciati sull'asfalto

i primi 25 blocchi di fondazione che ospiteranno i pali della pubblica illuminazione. Il metodo di lavoro sarà "a cantiere mobile": si procederà infatti per tratti di 5-6 blocchi alla volta, con un fronte operativo di circa 150 metri di cantiere per volta. Considerando una distanza media tra i pali di 22-23 metri, il cantiere si sposterà progressivamente lungo il tracciato già predisposto.

Contestualmente, saranno anche tracciati i blocchi successivi, oltre il ventiseiesimo punto, così da garantire continuità all'intervento. La presenza di strettoia su strada rende necessario il senso unico alternato in prossimità dell'area di cantiere. Semafori mobili e movieri gestiranno i flussi. Prevedibili rallentamenti e code.

I lavori, dal valore complessivo di circa 450 mila euro, prevedono l'installazione di 140 punti luce a tecnologia LED, distribuiti lungo l'asse viario, con apparecchi ad elevata efficienza luminosa e conformi alle normative illuminotecniche vigenti. Il sistema è dotato di dispositivi di protezione, sezionamento e telecontrollo, al fine di garantire il monitoraggio dei parametri di esercizio e l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Foto archivio, precedenti lavori su via Elorina